FINANZA AZIENDALE

Il business sportivo alla ricerca di equilibri finanziari

I maxi investimenti dei club hanno fatto lievitare l'indebitamento a livelli record. Ora con nuove regole si cerca di raddrizzare la difficile situazione in un mondo dello sport sempre più agguerrito e che richiede sempre più sforzi per emergere

di Ivan Fogliata

Il mondo dello sport ha subito trasformazioni radicali nel tempo. A trascinare l'evoluzione nel nostro Paese è stato il calcio, che è passato in pochi anni da un mondo di radiocronache accessibili a tutti ad una vera e propria industria dell'intrattenimento a pagamento.

Il ruolo della tecnologia.
Come spesso avviene è stata la tecnologia ad essere il "game changer" e a finanziarizzare in maniera esasperata l'industria sportiva. L'avvento della pay tv ha consentito di rendere lo sport esclusivo ovvero di escludere coloro che fruivano gratuitamente degli eventi alla tv. Ottenere l'esclusiva ha un costo e le società sportive hanno subito intuito che gli operatori della pay per view avrebbero potuto ottenere importanti ricavi e quindi sarebbero stati disposti a sostenere importanti costi per i diritti dei club migliori. Ma adesso chi

PAY TV
LA NUOVA FRONTIERA DELLO SPORT MODERNO

La formazione della Juventus nel campionato 2022-23

intrattiene il pubblico: il club o il fuoriclasse? Certamente quest'ultimo ha un ruolo fondamentale e quindi i procuratori sportivi hanno capito che gli ingaggi dei migliori avrebbero potuto lievitare sensibilmente a scapito dei bilanci dei club.
Ecco spiegato in poche parole l'incipit della corsa finanziaria dello sport che, pur di accaparrarsi i migliori giocatori e maggiori porzioni dei diritti tv, ha iniziato un, a tratti folle, percorso di deficit. Ciò, assommato allo stop pandemico, causa di circa 2 miliardi di euro di ricavi in meno per i 20 big mondiali del calcio , è stato l'origine anche dei recenti fatti di cronaca che hanno visto crescere l'indebitamento col sempre accomodante fisco italiano nonché intervenire in maniera poco trasparente sui bilanci in contesti tutt'altro che di fair play finanziario stanti i principi contabili poco chiari sulle plusvalenze in occasione dello scambio di giocatori.

Le tendenze per il futuro.

Il percorso è appena iniziato e molto è da venire. Sono almeno tre i big trend finanziari che attendono il mondo dello sport professionistico. Il primo riguarda la definitiva evoluzione della proprietà dei club da "patrimonio familiare" verso fondi di investimento e con parte del capitale detenuto dal pubblico. Per decenni i club calcistici sono stati proprietà di grandi imprenditori e famiglie che hanno prosciugato ingenti capitali nella rincorsa finanziaria spinti dalla passione e senza una vera e propria direzione manageriale. Oggi lo sport ha bisogno di competenze professionali per condurre un business che è ormai a tutto tondo. Ciò ci collega subito al prossimo big trend. Il secondo riguarda l'estensione dell'esperienza di intrattenimento agli stadi che, divenuti di proprietà, divengono luoghi di full entertainment creando un vero e proprio mondo che conduce nella dimensione del club. Si tratta di investimenti ingentissimi e rischiosi che distinguono ulteriormente fra club di élite e club "standard". Ciò ci conduce al terzo big trend ovvero l'internazionalizzazione. Grandi giocatori, grandi stadi, grande intrattenimento amplia la platea degli appassionati anche al fuori dei confini nazionali. Di conseguenza parlare la lingua delle nuove generazioni con piglio internazionale è fondamentale. Anche in questo caso sono necessari importanti investimenti promozionali nonché di sviluppo di piattaforme estere fisiche come flagship stores o "case del tifoso" dove immergersi nella "magia" del club e del suo merchandising.

I CLUB DI CALCIO CON I MAGGIORI RICAVI

fonte: Deloitte

POSIZIONE	CLUB	2021/22 RICAVI (€M)
1	Manchester City	731
2	Real Madrid	714
3	Liverpool	702
4	Manchester United	689
5	Paris Saint-Germain	654

Il calcio è passato da un mondo di radiocronache accessibili a tutti ad una vera e propria industria dell'intrattenimento a pagamento

Tutto fattibile?

In realtà dal 1° giugno 2022 sono entrate in vigore le nuove regole Uefa sul "fair play finanziario". La novità più importante di questo regolamento riguarda l'obbligo del rispetto del c.d. "Squad Cost Ratio". Tale metrica è il rapporto dei costi della squadra del club rispetto ai ricavi. Tale rapporto non dovrà superare il valore di 0,7.
Sebbene il rapporto fra costi operativi e ricavi operativi non debba essere superiore al 70% come è possibile notare il mondo degli investimenti fissi è completamente escluso dall'indice. Di fatto la capacità di investimento è limitata al 30% dei ricavi o ad interventi esterni dei soci. La partita degli equilibri finanziari è quindi ancora aperta in un mondo dello sport sempre più agguerrito e che richiede sempre più sforzi per emergere. A seguito poi dell'interesse dei colossi di internet quali Amazon e di recente Google ai diritti TV sportivi non abbiamo certamente finito di vederne delle belle.